Città di Mendrisio
Comune di Chiasso
Via Municipio 13
6850 Mendrisio
058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch

SERVIZIO PROSSIMITA' GIOVANI DEL MENDRISIOTTO

RAPPORTO DI ATTIVITA'
Periodo considerato
1° giugno 2023-31 maggio 2024

ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

RISORSE

Personale

Il servizio si è avvalso della collaborazione di 6 figure educative (4 uomini e due donne) per una percentuale complessiva del 220%, le équipes ha fatto ricorso a ulteriori figure di supporto in qualità di aiuto animatore/trice.

Regione Nord

Sandra Phalher	60%
Filippo Torrente	50% (dal 1° giugno al 30 ottobre 2023)
Luca Ciaramella	50% (dal 1° ottobre 2023)
Luca De Stefano	10% (coordinatore)
Aiuto operatore	39 ore

Regione Sud

Sophie Bernasconi	50%
Nicolò Giansante	50% (coordinatore)

Infrastrutture e mezzi

I comuni di Chiasso e Mendrisio hanno messo a disposizione due sedi distinte con due uffici dedicati, comprensivi di mezzi informatici e materiale di cancelleria:
- Centro giovani di Mendrisio per la zona Nord
- Centro di socializzazione Calicantus per la zona Sud.

Inoltre, l'ufficio Centro elaborazione dati di Mendrisio ha attivato la casella di posta elettronica del Servizio regionale (prossimitagiovani@mendrisio.ch.) e ha reso possibile, ad entrambe l'equipe, l'accesso a file condivisi e il salvataggio di documentazione su una cartella dedicata costituita *ad hoc* sul server della Città di Mendrisio.

Entrambi i comuni hanno messo a disposizione un furgone elettrico per gli spostamenti e per l'allestimento di due distinte postazioni mobili:
- ETraveller Peugeout di colore Bianco (Mendrisio)
- Pro-ace Toyota di colore grigio antracite (Chiasso)

La città di Mendrisio e la città di Chiasso hanno fornito al personale due cellullari di servizio.

ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DI LAVORO

Funzionamento operativo

Il servizio è suddiviso in regione Sud e regione Nord, con due coordinamenti separati e relative zone di competenza, questo per consentire una maggiore capillarità e attenzione alle diverse sensibilità ed esigenze dei territori coinvolti:
Regione Nord: Mendrisio e quartieri, Stabio, Riva San Vitale, Coldrerio, Castel S. Pietro
Regione Sud: Chiasso, Breggia, Novazzano, Balerna, Vacallo, Morbio

Attraverso incontri regolari le due équipes collaborano costantemente, sia condividendo il senso pedagogico, le proprie strategie e i propri metodi d'intervento, sia elaborando e pianificando le azioni da intraprendere, al fine di attuare presenze mirate e congiunte sul territorio e realizzare progetti comuni.

Premesse epistemologiche, metodologia e strumenti

Il servizio adotta un approccio pedagogico di tipo partecipativo, al fine di promuovere processi di empowerment ed autodeterminazione funzionali al benessere psico-fisico, allo sviluppo di un'identità solida ed equilibrata, all'integrazione, all'incremento dell'autostima e a una maggiore capacità di lettura critica degli ambienti di vita nei quali si cresce. Viene incluso e valorizzato il punto di vista delle giovani e dei giovani, perseguendo il massimo grado di coinvolgimento possibile nello sviluppo delle attività e dei progetti, promuovendo quando possibile il *peer support* e sostenendo, inoltre, iniziative personali anche minime. Le giovani e i giovani non vengono considerate e considerati esclusivamente come individui con bisogni peculiari e specifici connessi alla loro fascia d'età (visione che rimanda spesso a delle "mancanze" da colmare con il supporto di figure adulte), ma sono percepiti come persone *portatrici sane di desideri* da perseguire, attraverso proprie risorse e competenze.
Gli strumenti educativi ai quali il servizio attinge sono dunque tutte quelle attenzioni professionali nei confronti delle singole persone che permettono la costruzione di legami di fiducia e la cura delle relazioni (autenticità, ascolto attivo, consapevolezza rispetto ai propri pregiudizi, comunicazione efficace), la capacità di mediazione (tra desideri/aspettative dei gruppi di giovani, tra le istanze, i tempi, i vincoli istituzionali e tra le diverse sensibilità della cittadinanza), la capacità di lettura delle situazioni, delle dinamiche dei gruppi di giovani e dei contesti ambientali/sociali/culturali nei quali essi vivono e nei quali operatrici ed operatori svolgono le loro funzioni.

Il personale partecipa ad incontri di gruppo regolari di supervisione metodologica, inoltre per le operatrici e gli operatori della regione Nord è prevista anche la partecipazione ad un'ulteriore supervisione di gruppo inerente alle dimensioni emotive e ai vissuti personali maturati in relazione ad episodi e/o rapporti con l'utenza, colleghi/e, istituzioni e strettamente connessi all'ambito lavorativo.

Il servizio è dotato di strumenti di back office per la progettazione e per l'organizzazione operativa (calendario mensile delle postazioni mobili, calendario interno di pianificazione), per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi (registro attività e utenza) e per la rendicontazione (rendiconto mensile ai comuni).

Lavoro di rete

Il servizio partecipa alle seguenti reti:
- Rete territoriale giovani: il gruppo è a geometrie variabili ed è composto da un nucleo permanente (polizia comunale regione 1 e 2, polizia cantonale-visione giovani, referente

CEM del Territorio, referente Scuole medie, servizio Sociale Chiasso, Ufficio Famiglie e giovani Città di Mendrisio), con la possibilità di ospitare altri membri al bisogno.
- Rete operativa dei comuni: referenti designate/i per ogni comune e Centri giovani
- Rete giovani Scuole Medie Balerna: assistenti sociali del comune di Balerna e Coldrerio, direttore delle scuole e polizia cantonale -visione giovani
- FOPSI (forum operatori/trici di prossimità)
- Piattaforma cantonale delle politiche giovanili

PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

RAPPORTO QUALITATIVO

Costituzione/implementazione di reti e buone prassi di collaborazione

Il servizio non ha operato in modo autoreferenziale ed ha, fin da principio, collaborato con i servizi comunali attraverso contatti diretti con i singoli comuni e costituendo successivamente la Rete operativa dei comuni.
Dopo una fase iniziale il gruppo ha concordato sull'utilità di una comunicazione efficace tra servizio e comuni attraverso un calendario indicativo delle presenze con postazione mobile sul territorio (da appendere nelle bacheche e nelle scuole) e su una rendicontazione mensile delle attività. Inoltre, l'equipe ha potuto pianificare e progettare le proprie azioni grazie anche alle preziose indicazioni dei referenti designati dai comuni che hanno informato l'equipe in merito alle dinamiche e alle peculiarità dei gruppi di giovani del proprio territorio e rispetto ai loro movimenti e alle loro abitudini.

La volontà di costituire un servizio di prossimità integrato nel territorio e in sinergia con altri enti (con funzioni e mandati differenti rispetto alla cittadinanza giovanile), ha permesso al servizio di inserirsi agevolmente nella Rete territoriale giovani, organo già esistente e costituito in precedenza dall'Ufficio famiglie e giovani della Città di Mendrisio. Gli incontri di rete territoriale hanno agevolato lo scambio di contenuti riguardo ai movimenti e alle tendenze sempre in mutamento del mondo giovanile (social media, punti di ritrovo, abitudini) sia da un punto di vista generale, sia legato a specifici episodi riguardanti il Mendrisiotto. Questo ha permesso al servizio di porre più attenzione a zone sensibili o a programmare iniziative mirate per interagire con determinati gruppi. Inoltre, è stato possibile monitorare ed intervenire in maniera più efficace all'esterno delle palestre durante i Midnight.

Il servizio ha collaborato attivamente con tutti i centri giovani del Mendrisiotto anche attraverso la progettazione e l'attuazione di azioni congiunte.

Sono stati attivati i contatti con gli altri servizi di prossimità attraverso la partecipazione al FOPSI, mentre il confronto con altre realtà che su scala cantonale si occupano a vario titolo di gioventù, è avvenuto partecipando regolarmente alla piattaforma cantonale delle politiche giovanili.
La Prossimità, molto attenta alla specificità territoriale nella quale è inserita, ha incontrato, inoltre, numerosi servizi, enti ed associazioni al fine di intraprendere possibili collaborazioni e al bisogno di coordinarsi rispetto a possibili accompagnamenti di singole persone verso le risorse territoriali più adeguate.

Attività

Attività indirette

Nelle prime settimane di servizio, operatrici e operatori hanno dedicato le risorse e il tempo necessario per l'allestimento delle postazioni mobili, recuperando il materiale idoneo e ritenuto più efficace per rendere credibile ed attrattiva la proposta (tavoli, divani, sedie, giochi di società, casse per la musica, palloni, rete da pallavolo, power bank per generare corrente ecc...).
Inoltre, in una prima fase, l'attenzione è stata posta alla definizione degli aspetti operativi ed organizzativi (compresa l'elaborazione dei primi strumenti metodologici ed organizzativi di back office), alla mappatura della regione per comprendere gli spostamenti e i luoghi di ritrovo più frequentati dai gruppi.
Nel corso dell'anno questi ambiti sono stati costantemente, aggiornati, modificati e perfezionati.

Attività dirette

Per quanto riguarda le attività dirette sul territorio, dopo una fase di proposte iniziali pensate e progettate unicamente dal servizio per promuoversi presso la popolazione giovanile (ad es. merende all'esterno delle scuole medie, concorso per il logo e nome del furgone, presenza in alcuni spazi pubblici come lido Riva San Vitale, skate park, piscina Chiasso ecc..), con l'aumento dei legami instaurati con diversi gruppi di giovani, l'equipe ha cercato di co-costruire con le persone interessate (attraverso scambi diretti o social media) le attività, il senso, i luoghi, i modi e i tempi della presenza del servizio.
Nel corso dell'anno si è concretizzato quanto segue:

Attività di animazione e promozione del benessere
Il Servizio ha coinvolto i gruppi di giovani attraverso la proposta di attività creative, la musica, i giochi di società, i giochi di abilità, le attività sportive, le attività di movimento e le merende. Le attività sono state promosse in concomitanza (ma non necessariamente) dell'allestimento della postazione mobile, nei luoghi di ritrovo informali dei gruppi di giovani o durante eventi specifici organizzati da altri enti o comuni. La prossimità ha diversificato e arricchito le esperienze, anche per quei gruppi in situazione di maggiore fragilità, fornendo in certe occasioni *un'alternativa credibile* al consumo di sostanze, impegnandoli in attività divertenti, creative e coinvolgenti. L'equipe ha promosso il massimo grado di coinvolgimento possibile dei gruppi per la realizzazione delle attività, accogliendo i suggerimenti e le proposte. Ad esempio: l'allestimento della postazione mobile in alcune zone del territorio, l'organizzazione di grigliate, le uscite in piccoli gruppi sul territorio, la giornata sulla neve ad Airolo e le escursioni in località di montagna.

Attività di ascolto attivo di giovani e dei vari gruppi.
Le operatrici e gli operatori hanno dedicato ai singoli o ai gruppi un'attenzione autenticamente interessata, dando rilevanza alle storie di vita o agli episodi significativi che la giovane o il giovane hanno deciso di confidare loro (difficoltà in famiglia, nei luoghi di lavoro, a scuola, nelle relazioni affettive ecc..., oppure esperienze gratificanti come i piccoli successi quotidiani o le relazioni positive amicali e affettive), condividendo insieme delle riflessioni significative.

Attività di prevenzione
Al bisogno sono state effettuate azioni di sensibilizzazione rispetto al consumo di sostanze, attraverso discussioni nate spontaneamente con i gruppi o i singoli, inerenti alle modalità,

alle abitudini e alla frequenza del consumo, confrontandosi sulle diverse posizioni espresse dalle e dai partecipanti. Inoltre, sono state fornite le corrette informazioni riguardo alle normative vigenti in materia di legalità, agli aspetti sociali e relazionali connessi al consumo e alle ripercussioni sulla salute. I contenuti sono stati supportati attraverso la condivisione e la divulgazione del materiale specifico fornito da Radix e Danno.ch.
Con le stesse modalità l'attività di prevenzione è avvenuta nell'ambito dell'affettività e della sessualità, con il supporto del materiale fornito dal Consultorio regionale di salute sessuale. Inoltre, sono state trattate tematiche legate alla violenza e all'uso disfunzionale dei social media.

Sensibilizzazione rispetto alla cura degli spazi pubblici
I gruppi sono stati coinvolti nella pulizia e nel riassetto degli spazi pubblici utilizzati durante le attività condivise con il Servizio, che dispone degli strumenti di pulizia necessari (scope, sacchi della spazzatura).

Consulenza e accompagnamento
La prossimità ha fornito informazioni utili sui servizi e sulle opportunità offerte dal territorio (materiale GO95). Inoltre, operatrici e operatori hanno supportato alcune persone nella preparazione di documenti (lettere motivazionali, CV, ecc...), nella ricerca di apprendistati e nell' invio di candidature.

Progetti
È stato organizzato un concorso (aperto a tutta la popolazione giovanile del Mendrisiotto) per l'ideazione del logo e del nome della postazione mobile. Una trentina di proposte sono state raccolte (due docenti delle scuole medie di Mendrisio hanno inserito il concorso nel percorso didattico di Educazione visiva). Premiati 4 lavori, una loro sintesi e una rielaborazione da parte di una professionista del settore, ha portato alla definizione del logo e del nome definitivo.

Altri progetti:
- *Cura e ripensamento del cortile Aquilone (Villa Argentina*), che ha coinvolto attivamente nella fase progettuale gruppi di giovani adulti di Stabio e Mendrisio (frequentatori abituali dello spazio e senza un'occupazione stabile). Il gruppo ha fornito bozze di progetti, spunti ed idee agli allievi dell'accademia. I lavori di ristrutturazione sono terminati nella primavera 2024. Amministrazione, comunale, accademia e servizio di prossimità hanno convenuto di prevedere il libero accesso al nuovo spazio, evitando l'apertura/chiusura dei cancelli ad orari determinati.
- *"(S)caccia al razzismo"* in collaborazione i Centri giovani di Coldrerio e Stabio. Ideata una caccia al tesoro che attraverso il gioco ha affrontato il tema dell'interculturalità. Il gruppo di giovani coinvolto ha potuto riflettere in maniera divertente su alcuni aspetti come le tradizioni culinarie, la possibilità di accesso alle risorse del territorio per la popolazione di origine straniera e le differenti letture di significati impliciti nella comunicazione.
- *Nuovo spazio intergenerazionale a Balerna*: due consigliere comunali hanno contattato il servizio per un consulto rispetto a un progetto inerente a un luogo d'incontro intergenerazionale che si vorrebbe realizzare nel comune. L'intenzione è la costituzione di uno spazio in cui promuovere l'integrazione tra diverse generazioni, compresa la gioventù. L'equipe ha fornito alcuni spunti per l'abbozzo di una prima idea rispetto alla sua strutturazione, alle modalità di gestione e ai possibili contenuti attrattivi per i gruppi di giovani. Attualmente il progetto risulta "fermo", poiché il servizio non ha ricevuto più riscontri in merito.

- *Spazio Giovani Breggia*: il servizio di prossimità è subentrato in questo progetto, già esistente nel comune di Breggia. Il Municipio, infatti, ha dato in gestione uno spazio ad un gruppo di giovani che si erano mostrati interessati ad avere un posto in cui potersi esprimere e ritrovarsi tra amici. Operatrici e operatori incontrano con regolarità il gruppo di giovani per cercare di massimizzare l'opportunità offertagli dal comune.
- *"La scuola che vorrei"* laboratorio proposto durante l'autogestione del Liceo di Mendrisio. Alcune studentesse del liceo hanno invitato il Servizio che ha proposto un atelier per discutere e confrontarsi rispetto a cambiamenti, proposte e idee, inerenti al complesso mondo della scuola secondaria
- *Atelier partecipativo* durante la giornata della democrazia organizzata dalla Città di Mendrisio a Rancate.

Assistenza di giovani a seguito di consumo di sostanze

In più situazioni operatrici e operatori hanno fornito assistenza a giovani in uno stato psico-fisico alterato dal consumo di sostanze, garantendo uno spazio di tranquillità, una vicinanza e fornendo al bisogno acqua per idratarsi e cibo. In alcune situazioni sono riusciti ad evitare il proseguimento del consumo e l'abuso, o a ridimensionare alcune tensioni tra pari a seguito degli stati di ebrezza. In altre hanno monitorato le eventuali situazioni di rischio e, in un paio di occasioni, segnalato ai servizi competenti degli episodi di violenza (risse).

Mediazione tra richieste del mondo giovanile, istituzioni e sensibilizzazione della cittadinanza

Il servizio ha favorito l'aggregazione libera spontanea ed autogestita negli spazi pubblici, mediando con le istituzioni, rispetto alle modalità di fruizione. Ad esempio, le aggregazioni spontanee del venerdì sera presso il piazzale le SM di Balerna, sono state presidiate dagli operatori con la postazione mobile (molto gradita dai gruppi) ed è stata concessa la possibilità di accendere le luci fornendo all'equipe la chiave necessaria. Inoltre, l'equipe si è confrontata con alcuni genitori incuriositi dal nuovo contesto.

Attività di promozione

Soprattutto nei primi mesi, la prossimità ha effettuato un'attività di promozione della nuova organizzazione del Servizio attraverso una comunicazione sia istituzionale/formale (inaugurazione ufficiale, incontri conoscitivi con enti, servizi e associazioni, articoli e foto sui media locali, produzione del volantino di presentazione del Servizio), sia informale e diretta (presenze ad eventi di richiamo, come Festate e promozione del concorso per il logo). La promozione presso la popolazione giovanile è avvenuta attraverso la proposta di attività e l'allestimento della postazione mobile in situazioni strategiche come le feste campestri di Vacallo o in punti di ritrovo informali frequentati dai gruppi (Skate park). Inoltre, la collaborazione con i centri giovanili ha facilitato la conoscenza del servizio presso diversi gruppi di giovani. Ad inizio anno scolastico hanno dato esito positivo anche le presenze all'esterno dei Midnight e le merende a fine orario scolastico sui sedimi delle Scuole Medie della regione. Inoltre, il calendario mensile con le postazioni mobili è stato appeso nelle bacheche delle diverse sedi scolastiche e presso i Centri giovani. La prossimità ha attivato fin da subito un profilo Instagram e successivamente costituito delle chat Whatsapp.

RAPPORTO QUANTITATIVO

Numero di attività dirette sul territorio

275: totale degli interventi diretti del servizio sul territorio durante il periodo preso in esame.

27: attività congiunte

45: totale delle presenze all'esterno dei Midnight della regione (Mendrisio, Chiasso, Morbio Inferiore, Stabio, Riva San Vitale)

12: attività con allestimento delle postazioni mobili.

Luoghi

Di seguito i luoghi dove il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.
Si segnala che con modalità diverse le due equipe hanno mensilmente rendicontato, ai referenti comunali designati, le proprie presenze nei diversi territori.

Mendrisiotto Nord
Stabio: sedime Scuole elementari e Scuole medie, Pump track, Centro giovani, Casteletto, Santa Margherita, sedime esterno della Coop e del Municipio, campo da calcio
Mendrisio e quartieri: parco Villa argentina, zona stazione, Centro giovani, Skate park e Pump Track, zona Canavèe, sedime Liceo e Scuole medie, Supsi, Filanda, zona borgo (chiesa), esterno bar Banchette, piazzale Alla Valle, parco Pre-murin (Ligornetto), sedime scuole, parco giochi Genestrerio, parco di Casvegno, Scuole elementari Rancate, campo sportivo Arzo: Soleggiata, zona Laveggio.
Riva San Vitale: sedime Scuole medie, lido giardino al lago, zona chiesa, Scuola elementare, zona tempio di Santa Croce, la Battuta.
Castel San Pietro: campetti da calcio Scuola elementare, cimitero, centro paese
Coldrerio: Centro giovani e sedime esterno centro intergenerazionale, parco Paü, campo da calcio, via Campagnola, zona boschiva vicino azienda Hugo Boss.

Mendrisiotto Sud
Chiasso: Piazza Indipendenza, Piazza della Chiesa, Campi Sportivi, Parco Centro Giovani, sedime scuole medie e CPC, bar Faloppia, Corso San Gottardo, zona stazione.
Novazzano: Campo sportivo, Piazza e parco adiacente al comune.
Breggia: Parco adiacente al comune e Spazio Giovani.
Morbio: sedime scuole medie, campi sportivi, Serfontana, Parco delle gole della Breggia e McDonald.
Balerna: sedime scuole medie, fermata del bus di linea in piazza, stazione, oratorio, zona Caslaccio.
Vacallo: Pump Truck, area sportiva, parco in zona San Simone, Piazza della Chiesa a Vacallo alta.

Eventi

Di seguito gli eventi durante i quali il Servizio ha operato con o senza postazione mobile.

Feste campestri Vacallo, Festate, Sagra del Borgo, Festa della Musica, Carnevale Chiasso Novazzano e Castel S. Pietro, Fiera di San Martino, 30esimo anniversario Centro Giovani Chiasso, Filo conduttore Locarno (organizzato dal FOPSI), evento per l'inaugurazione del nuovo Skate park a Balerna, torneo di basket Stabio.

Giovani

Le équipes, quando in servizio sul territorio, hanno coinvolto mediamente **25 giovani** diversi al giorno. Indicativamente si stima che il bacino di utenza (giovani diversi in un anno con i quali si è interagito durante attività progetti, giri territoriali e postazioni) si attesti intorno alle **400 persone**.

Incontri con enti e servizi

Enti, associazioni e servizi incontrati:

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), Centri giovanili del Mendrisiotto, Direzioni Scuole Medie, CEM (Torriani, casa Pictor), Servizio accompagnamento educativo SAE, Assemblee genitori SM, Servizio di sostegno pedagogico della scuola media, Direzione parco gole del Breggia, Accademia di Architettura, Fondazione IdéeSport, organizzatori dei carnevali, Frequenze, Pro-Senectute, Ingrado, altri Servizi di prossimità, GO 95, Progetto Mentoring pro-Juventute, progetto Macondo, CPC Chiasso, Consultorio di salute sessuale ospedale EOC, Servizio medico psicologico SMP, Ufficio cantonale del sostegno sociale e dell'inserimento

Numero degli incontri di rete:
Rete territoriale giovani del Mendrisiotto:
5 incontri effettuati (previsti 6 incontri annuali)

Rete operativa con referenti comunali designati:
3 incontri effettuati (previsti 2 incontri annuali)

Partecipazione alla piattaforma cantonale delle politiche giovanili:
2 incontri effettuati

Rete scuole medie Balerna:
6 incontri (uno ogni 2 mesi circa)

FOPSI:
4 incontri effettuati

EFFETTI

Impatto sui gruppi target

Il servizio ha promosso tutte quelle azioni che hanno favorito in generale il benessere psico-fisico, l'aggregazione tra gruppi, la loro integrazione e la socializzazione tra i singoli. Gli impatti sui gruppi o i singoli a seguito delle iniziative proposte:

- è stata fornita un'alternativa al divertimento correlato al solo consumo di sostanze, ad esempio gruppi di giovani adulti dediti al consumo quotidiano, hanno potuto sperimentare la gratificazione attraverso altre attività (creative, progettuali e sportive) evitando di far uso di sostanze durante tutto l'arco del tempo in cui erano impegnati;
- ha valorizzato e supportato le iniziative dei singoli o dei gruppi migliorandone l'integrazione sociale, si cita come esempio un ragazzo in situazione di vulnerabilità (rischio di devianza e con difficoltà nella gestione dei rapporti interpersonali) che è stato ascoltato e sostenuto nella sua proposta di organizzazione di una giornata sulla neve. L'esperienza molto positiva ha migliorato l'integrazione del ragazzo che non è stato più

considerato solo come problematico, prevaricatore e prepotente dal gruppo, ridimensionando notevolmente gli episodi di conflittualità con i pari nei periodi successivi;
- i gruppi di giovani, quando presente la postazione mobile, hanno dimostrato un approccio differente nella fruizione degli spazi pubblici, si sono resi disponibili a predisporre lo spazio, aiutando ad allestire, ed hanno partecipato al riordino e alla pulizia del luogo;
- gruppi di giovani e singole persone hanno appreso modalità più adeguate ed efficaci per rapportarsi con le istituzioni, imparando a rivolgersi agli operatori per essere sostenuti rispetto alle loro richieste, esigenze e desideri. L'apprendimento consiste nell'aver riconosciuto e adottato strategie più costruttive ed efficaci per il raggiungimento dei propri scopi.
- dall'osservatorio del Servizio si è constatato che spesso le interazioni quotidiane tra giovani ed adulti sono caratterizzate e condizionate da giudizi morali, pregiudizi generazionali sulla condotta, aspettative reciproche non corrisposte e continue valutazioni delle prestazioni personale. Si riscontra che singoli/e giovani hanno apprezzato e riconosciuto, alle operatrici e agli operatori, il valore di una relazione costruita con degli adulti di riferimento vissuta come positiva e non invadente, un rapporto umano con dei confini chiari, quelli professionali, ma poco appesantito dagli elementi sopra citati che rendono talvolta disfunzionali le interazioni tra le differenti generazioni.

Impatti sul Contesto

Il servizio attraverso le sue azioni ha portato a delle trasformazioni dei contesti ambientali e territoriali nei quali i gruppi di giovani interagiscono:
- durante le presenze delle postazioni mobili all'esterno dei Midnight si sono ridimensionati gli episodi di conflittualità, vandalismo e littering, permettendo, così, all'equipe della fondazione IdéeSport di lavorare più serenamente all'interno delle palestre.
  Le direzioni scolastiche confermano che quando è presente il servizio, tendenzialmente migliora la situazione esterna e diminuiscono gli atti vandalici alle strutture, di conseguenza si placano in parte le preoccupazioni delle istituzioni. Questo dimostra come l'approccio adottato dal servizio nei confronti della cittadinanza giovanile favorisce in alcune situazioni il ridimensionamento di episodi poco auspicabili e non tollerabili;
- il lavoro di mediazione tra desideri, bisogni ed esigenze della cittadinanza giovanile e le funzioni pubbliche delle istituzioni, ha permesso confronti costruttivi e nuove letture dei fenomeni giovanili con i referenti politici, le funzionarie e i funzionari dei diversi servizi. È stata riscontrata una maggiore possibilità di dialogo e condivisione di strategie, denotando il Mendrisiotto come un territorio più consapevole delle difficili sfide da affrontare, dovute alle trasformazioni sociali continuamente in atto e che coinvolgono in prima istanza le nuove generazioni.